



Tanda, Giuseppa (2003) *Introduzione. Antichità sarde*,
Vol. 4.1 , p. 7-9 : ill.

<http://eprints.uniss.it/5971/>

SEDILO. I MATERIALI ARCHEOLOGICI
TOMO IV/1 (SEDILO 7)

LA TOMBA DI GIGANTI 2 DI ILOI (SEDILO-OR)

a cura di *Giuseppa Tanda*

Con testi di

Stefania Bagella, Anna Depalmas, Paolo Mulè,
Ottaviana Soddu, Giuseppa Tanda

Ricerche condotte con i finanziamenti del C.N.R. (Progetto Strategico Beni Culturali, Progetto Finalizzato Beni Culturali), della Regione Autonoma Sardegna, dell'Università degli Studi di Sassari e dell'Amministrazione Comunale di Sedilo (OR)

ANTICHITÀ SARDE. Studi e Ricerche

Redazione e amministrazione

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE E DELL'ANTICHITÀ

Piazza Conte di Moriana, 8 - Tel. 079. 229694 - 079.229698

07100 SASSARI

Comitato scientifico

PREISTORIA E PROTOSTORIA DELLA SARDEGNA

Enrico Atzeni (Università di Cagliari)

Ercole Contu (Università di Sassari)

Vincenzo Santoni (Soprintendenza Archeologica per le province di Cagliari e Oristano)

PROTOSTORIA

Gian Luigi Carancini (Università di Perugia)

PALETOLOGIA

Alberto Cazzella (Università di Roma "La Sapienza")

PALEONTOLOGIA UMANA

Carlo Tozzi (Università di Pisa), *Franco Germanà* (Università di Sassari)

PALEOBOTANICA

Maria Follieri (Università di Roma "La Sapienza")

ARTE PREISTORICA

Emanuel Anati (Università di Lecce)

Direttore

Giuseppa Tanda

Comitato di redazione

Stefania Bagella, Anna Depalmas, Amilcare Gallo, Sara Mameli, Giuseppina Marras,

Maria Grazia Melis, Giovanna Maria Meloni,

Segretario di redazione

Amilcare Gallo

© Università degli Studi di Sassari - 2003

Coordinamento editoriale

Salvatore Ligios

Realizzazione

Soter editrice, Villanova Monteleone

Stampa

Stampacolor, Muros

Giuseppa Tanda

1. Introduzione

Com'è noto¹ la località di Iloi, distante dal paese di Sedilo circa 2,5 km in direzione SW, è ubicata su di una delle punte avanzate dell'altipiano basaltico, a margini frastagliati, che costituisce la base del sistema di paesaggio "Sedilo"² (Fig.1).

L'intera località, oggi adibita a pascolo brado, è coperta da una rigogliosa vegetazione di tipo mediterraneo con predominio di lentischi ed olivastri. In questo sito, in un'area di m 400 x 150 circa, sono stati individuati due complessi monumentali:

una necropoli a domus de janas di Ispiluncas, comprendente 33 ipogei³;

un complesso d'età nuragica caratterizzato da un'area civile con nuraghe e villaggio e da un'area funeraria (Fig. 2).

Quest'ultima è ubicata sul margine S del pianoro, in posizione dominante, e guarda verso la vallata, attualmente occupata, quasi per intero, dal Lago Omodeo, in antico solcata, invece, dai fiumi Tirso e Taloro⁴. Comprende i resti murari di due (forse tre) tombe di giganti del tipo con fronte a filari e tecnica isodoma, tra le quali la n. 1 (ancora in corso di scavo) si distingue per le proporzioni e le dimensioni grandiose⁵.

La tomba n. 2, da tempo esplorata, oggetto del presente studio, ha segnato l'avvio del progetto poliennale ed interdisciplinare "Iloi-Sedilo: l'uso del territorio dal Neolitico all'età medievale"⁶.

¹ Cfr. *SEDILO* 1-6.

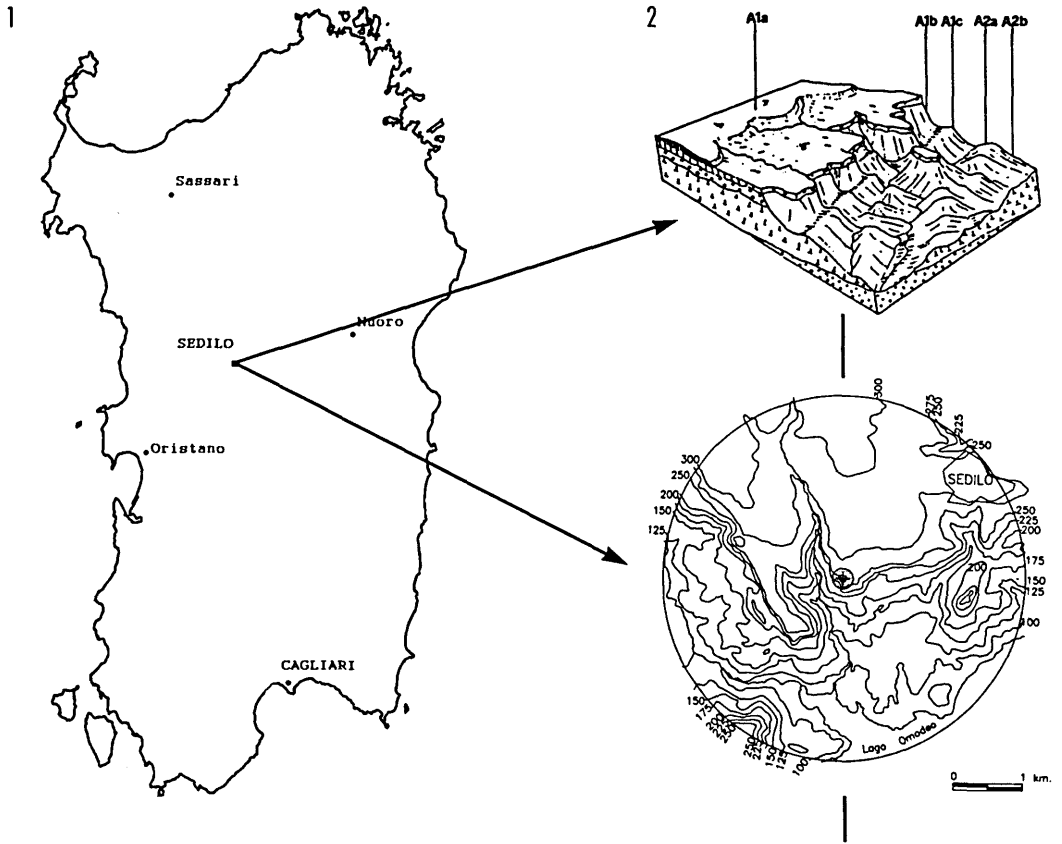
² Cfr. Melis R. T. 1998, pp. 9-20.

³ Per la descrizione degli ipogei cfr. *SEDILO* 1 (sch. nn. 147-179); per l'analisi Tanda 1998 in *SEDILO* 3, pp. 80-115; per gli scavi *SEDILO* 5-6.

⁴ Solo per un breve tratto, poco prima della confluenza nel Tirso.

⁵ Lo scavo attuale rientra nel progetto "Iloi-Sedilo: l'uso del territorio dal neolitico all'età medievale", diretto da chi scrive ed è eseguito su concessione ministeriale, nell'ambito della convenzione Comune di Sedilo-Università degli Studi di Sassari (Dipartimento di Scienze Umanistiche e dell'Antichità). La tomba, assai manomessa, presenta una camera lunga m 7,21 (in origine m 9,00); l'esedra, lastricata, misura m 15,04 sulla corda (Bagella, Depalmas, Marras, Melis 2003, pp. 2-6).

⁶ Scopo del progetto, che si è finora avvalso dei finanziamenti del C.N.R. (Progetto strategico Beni Culturali e Progetto finalizzato Beni Culturali: cfr. Tanda 1995, 1998, 1999), della Regione Autonoma Sardegna e, soprattutto, dell'Amministrazione comunale di Sedilo (L.R. 10/95, L. 64/86, P.L.A/2000) è il tentativo di definire una metodologia per la ricostruzione dell'ambiente, dell'economia e dell'organizzazione del territorio nelle società preistoriche, protostoriche e storiche (fino all'età medievale inclusa), che sia adeguata alla specificità del patrimonio archeologico sardo e, nel contempo, sia rispondente agli indirizzi più avanzati dell'attuale ricerca archeologica. Il progetto venne ideato da chi scrive, nel 1986, con il sostegno del Prof. Ercole Contu (Direttore dell'Istituto di Antichità, Arte e Discipline Etnodemologiche dell'Università di Sassari) e l'assenso del compianto prof. Ferruccio Barrea, Soprintendente ai Beni Archeologici per le Province di Cagliari e Oristano. La sua realizzazione conta sul contributo dell'*équipe* di ricerca che si è venuta formando attorno alle cattedre di Antichità sarde della stessa Università (tenute da Ercole Contu e dalla scrivente) ed alla cattedra di Paleontologia dell'Università di Cagliari (tenuta dalla medesima scrivente), costituita dalle dr.sse Stefania Bagella, Anna Depalmas, Carla Del Vais, Giuseppina Marras, Maria Grazia Melis, Giovanna Meloni (archeologia), dalla dr.ssa Alessandra Celant (archeobotanica), dal dr. Paolo Mulè e dalla dr.ssa Ottaviana Soddu (pedologia), dai proff. Barbara De Niccolo (ingegneria strutturale), Giovanni Floris e Franco Germanà (antropologia fisica), Rita Teresa Melis (geomorfologia), Marco Zedda (paleofauna), Marcello Niedda (ingegneria idraulica agraria, Direttore tecnico dei lavori).



Unità	Subunità	Morfologia	Processi geomorfici	Litologia	Suoli	Siti archeologici
1 Altopiano e testimoni	1a Sommità	Subpianeggiante	Erosione idrica diffusa e concentrata	Basalti	Sottili, franco limosi; LEPTOSOLS, CAMBISOLS	Nuraghi a tholos, a corridoi, tipo misto, complesso, villaggi, siti romani
	1b Alto versante	Rettilinea	Frane di crollo; depositi di versante; erosione idrica diffusa e concentrata	Basalti, tufi, arenarie	Rock outcrop, molto sottili. LEPTOSOLS	Necropoli a domus de janas
	1c Medio-basso versante	Rettilineo-concava e ripiani	Erosione idrica diffusa, concentrata; colluvi	Tufi e arenarie	Da sottili a profondi, da franco a franco-sabbiosi. LEPTOSOLS E CAMBISOLS	Nuraghi a corridoi, a tholos.
2 Colline	2a Sommità	Subpianeggiante	Erosione idrica diffusa	Arenarie	Sottili, da franco a franco sabbiosi; LEPTOSOLS, CAMBISOLS	
	2b Versanti	Rettilineo-concava	Erosione idrica diffusa, concentrata; colluvi	Arenarie	Sottili, franco sabbiosi, LEPTOSOLS	Capanne prenuragiche, siti romani.

Fig. 1. Ubicazione del sito di Iloi (1) in relazione con il sistema di paesaggio "Sedilo" (2) [da *SEDILO* 3].

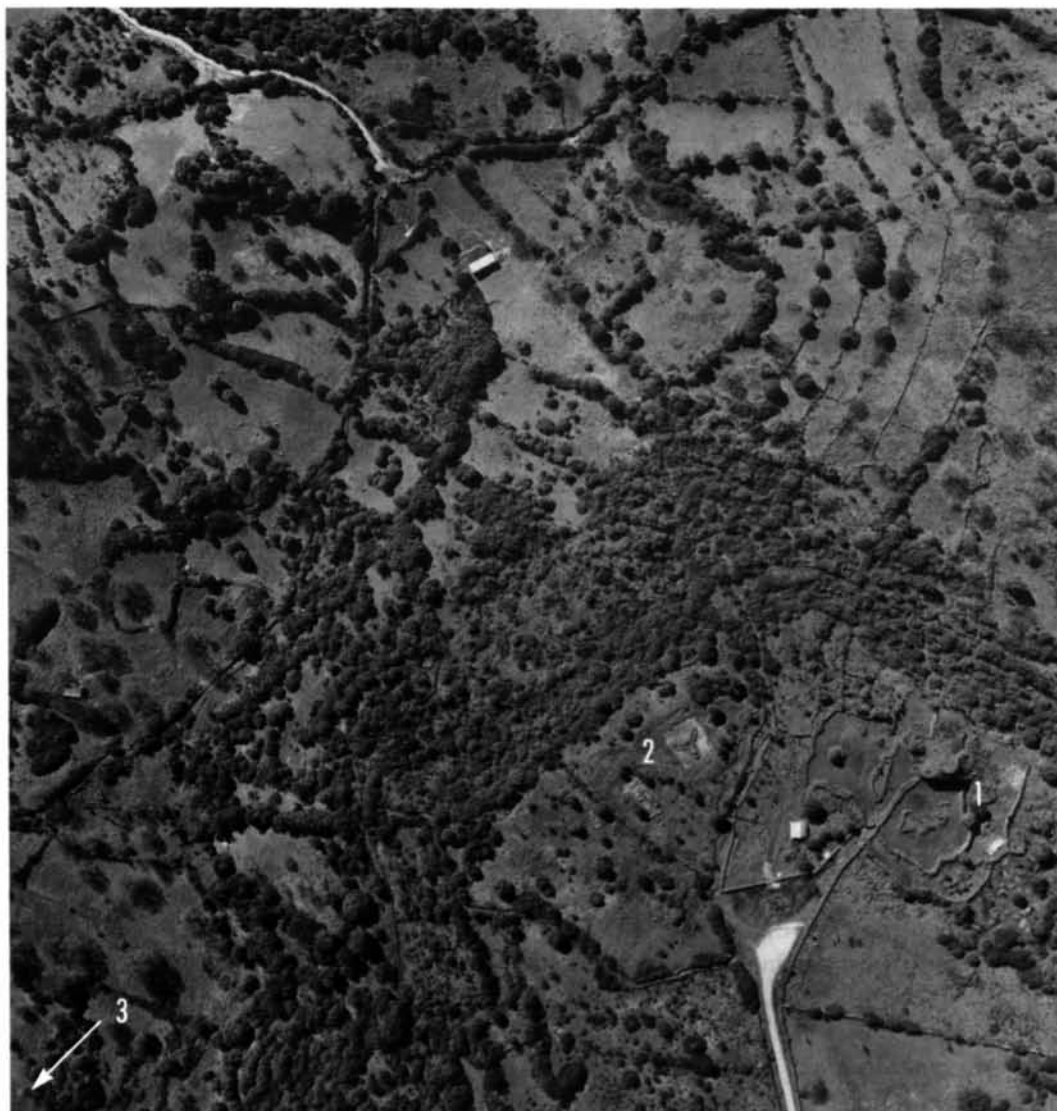


Fig. 2. Ubicazione dei complessi monumentali (nuragico e prenuragico): nuraghe e villaggio (1), tombe di giganti (2) [ortofoto di Cartograf sas], necropoli a domus de janas (3).